



Da sinistra, Luca Montalti e Umberto Tosi

NOTAI GUIDERÀ LA 'PASSAGGERI' DOPO IL VENTENNIO DI UMBERTO TOSI Al vertice della Scuola il giovane Luca Montalti

CAMBIO della guardia alla Scuola di notariato 'Rolandino Passaggeri'. Il nuovo presidente è Luca Montalti, che raccoglie il testimone da Umberto Tosi, alla guida della scuola nell'ultimo ventennio. Montalti (31 anni), bolognese, con sede prima a Ferrara e poi a Baricella, ha il sigillo da tre anni ed è stato a sua volta allievo della Scuola e del collega

Tosi. Ieri, il passaggio di consegne è avvenuto nella sede di via San Domenico in occasione del nuovo anno accademico, con il convegno 'Servitù prediali, servitù personali e servitù irregolari'. Un ricambio generazionale condiviso, che oltre alla nomina alla guida della Scuola, vede anche una iniezione di nuovi nomi all'interno del direttivo, composto

da notai under 45: Gaspare Parlatore, Ilaria Montanari, Samuele Bizzi, Adelaide Amati Marchionni, Andrea Dello Russo, Antonio Nicolini. Novità anche nell'insegnamento che, pur mantenendo invariata la didattica, introduce alcuni elementi di novità, come i corsi teorico-pratici che danno spazio alla simulazione delle prove del concorso.

«Legittima difesa, troppe restrizioni» *Confabitare vuole maglie più larghe*



DIFENDERSI in casa propria non può essere un reato. All'hotel Savoia si è tenuta la VII convention di Confabitare, associazione di proprietari immobiliari. Quest'anno il tema riguardava la riforma delle legge sulla legittima difesa, recentemente approvata dalla Camera. Il nuovo testo, nonostante, come ha sottolineato il professore di Diritto penale dell'Alma Mater, Luigi Stortoni, «risponda all'esigenza di ampliare la legittima difesa», pone comunque alcune restrizioni. Una tra tutte: la specificazione del fatto che una difesa sia considerata legittima nel momento in cui l'aggressione sia avvenuta di notte. Queste precisazioni, per il presidente di Confabitare, Alberto Zanni (nella foto), «sono delle restrizioni che devono essere eliminate, non ha senso che uno possa difendersi solo di notte o in caso di un pericolo accertato. Per noi un proprietario può difendersi sempre e comunque». D'altra parte, anche per il

segretario generale del sindacato autonomo di polizia, Gianni Tonelli, bisognerebbe invertire la rotta: «In uno Stato civile, in cui, come diceva Montesquieu, il primo compito è garantire la sicurezza dei cittadini, non possiamo lasciare il vantaggio della prima mossa al delinquente. Il cittadino deve tornare a essere il punto centrale dell'ordinamento».

Il problema, a quanto sembra, sta proprio nella formulazione della riforma e nei termini che sono stati usati. Innanzitutto, è importante ricordare che l'attuale modifica fa comunque riferimento alla legge in vigore e, perciò, deve essere considerata in quei termini. Per il professor Stortoni «la riforma in realtà avrebbe voluto trovare una soluzione per quei casi in cui colui che reagisce è gravemente turbato». Il mezzo, quindi, risulterebbe inadeguato al fine. E, per questo motivo, una soluzione potrebbe essere «l'intro-

Perché il Bologna è rossoblù?

MA perché il Bologna è rossoblù? Lo racconta il libro 'La maglia del Bologna' di Federico Monti e Marco Bertuzzi, storia ufficiale della divisa di casa, che viene presentato oggi alle 14,15 nel preparita allo stadio e mercoledì alle 18,30 alla Mondadori di via D'Azeglio.

Mercatino alla chiesa dei Servi

MERCATINO di beneficenza alla chiesa dei Servi di Strada Maggiore, con tante cose utili e abiti vintage. Il tradizionale appuntamento si tiene oggi e domani, aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. E' un'ottima occasione per scegliere i primi regali per le feste natalizie.

duzione di una norma che riguardi l'imputabilità, lo stato psichico o - riprende il professore - un ritorno alla legislazione precedente». Il rischio, invece, è che un'eccessiva libertà d'azione da parte dell'agredito potrebbe garantire più difesa, ma favorire anche un inasprimento della violenza: «Se un rapinatore sa che al 90% il proprietario ha delle armi, porterà con sé più armi». Tuttavia, anche per chi desidera un'estensione senza limiti, il Far West non è un'opzione contemplata: «Ciò che chiediamo - chiosa Zanni - è soltanto l'eliminazione dell'eccesso di legittima difesa dal Codice penale».

Marialaura Iazzetti